

Roberto Sanna

RITG 304800

Dalla trasparenza amministrativa ai dati aperti

Opportunità e rischi
delle autostrade informatiche



G. Giappichelli Editore

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	1
Capitolo 1	
Evoluzione della trasparenza amministrativa alla luce degli Open Data	
1. Il concetto di trasparenza amministrativa	37
2. Evoluzione legislativa della trasparenza amministrativa: la conoscibilità dell'azione amministrativa diventa regola	41
3. Evoluzione storico-giuridica del principio di trasparenza nella dimensione costituzionale: dalla neutralità alla tesi della presenza implicita	45
4. Tracce espresse della trasparenza amministrativa nella Costituzione	48
4.1. Trasparenza amministrativa e principio democratico	48
4.2. Dimensione organizzativa della trasparenza nella Costituzione	51
4.3. Legami tra trasparenza amministrativa e principio di responsabilità	54
4.4. Rapporti tra trasparenza e libertà di informazione	55
5. Il principio di trasparenza amministrativa nell'Unione Europea. Influenze sul diritto interno	59
6. Differenze tra pubblicità e trasparenza: dalla sovrapposizione del d.lgs. n. 33 del 2013 alla differenziazione operata dal d.lgs. n. 97 del 2016	65
6.1. Identificazione della trasparenza con la pubblicità nel d.lgs. n. 33 del 2013	65
6.2. Caratteri dell'accesso civico proprio e problemi di sostenibilità con l'accesso documentale	69
6.3. Notazioni sul principio di pubblicità e dibattito dottrinale anteriore al legislatore del 2016 sulla distinzione tra trasparenza e pubblicità	73
6.4. Caratteristiche essenziali della trasparenza-pubblicità e sua evoluzione	80
6.5. L'accesso civico proprio alla prova dell'effettività. Alleggerimento degli obblighi di pubblicazione e introduzione delle banche dati sostitutive	85

	<i>pag.</i>
6.6. Disallineamento tra trasparenza e pubblicità nel nuovo accesso civico generalizzato	91
6.7. Eccezioni all'accesso civico generalizzato	103
6.8. Inedito sistema di competenze in materia di accesso generalizzato	107
6.9. Linee guida ANAC: sono fonti del diritto?	108
6.10. Prime indicazioni operative sulla trasparenza diffusa: dalle Linee guida del Garante ANAC del 28 dicembre 2016 alla circolare governativa n. 2 del 2017	112
6.11. Giurisprudenza e accesso generalizzato: prevale una posizione restrittiva?	118
7. Rapporti tra l'accesso civico e il riutilizzo dopo il decreto n. 97 del 2016	120
8. I limiti della trasparenza amministrativa: il segreto pubblico dopo l'introduzione del sistema FOIA	122
9. FOIA sopravvalutato?	128

Capitolo 2

Dai documenti cartacei alle firme grafometriche

1. Tra Open Data e Big Data: un mondo subissato di informazioni	131
2. La funzione di informazione e comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	141
3. Principio di esclusività forzosa delle tecnologie digitali nei più recenti interventi normativi	149
3.1. Premessa	149
3.2. Interventi normativi	149
3.3. Divari digitali	158
4. Definizione di documento tra centralità della carta e prime evoluzioni	162
5. Attuale definizione di documento informatico. Dubbi interpretativi	168
6. La firma digitale e le altre firme elettroniche: i perché e le metodologie della trattazione	173
7. La firma digitale e la sua presunta inviolabilità	176
7.1. Premessa	176
7.2. La firma digitale italiana nella dimensione comunitaria	177
7.3. Dubbi sulla inviolabilità della firma digitale	179
8. Trasparenza amministrativa "tecnologica" del segreto dei dati	183
9. Natura personale dei dati biometrici quali strumenti di mera identificazione informatica	184
10. Le firme avanzate biometriche e grafometriche quali soluzioni giuridico-tecnologiche aventi la stessa efficacia della firma digitale	191
10.1. Dallo scetticismo verso i dati biometrici alla firma elettronica avanzata	191
10.2. Le firme grafometriche in senso stretto	193
11. Efficacia giuridica delle firme biometriche e grafometriche e prescrizioni del Garante per la Privacy del novembre 2014	197
12. Le firme biometriche tra prassi e <i>favor</i> normativo	201

Capitolo 3**Il riutilizzo dei dati pubblici**

1. Questioni generali intorno alla nozione di qualità dei dati	205
2. Elaborazioni dottrinali sulla qualità dei dati	209
3. L'accesso civico proprio propedeutico alla nozione di qualità dei dati	213
4. Influenze del FOIA statunitense sulle scelte di conoscibilità digitale del legislatore italiano	216
5. Qualità delle informazioni intesa come sicurezza ed esattezza	221
6. Ruolo dell'Agid in materia di qualità dei dati e gli altri requisiti contenuti nell'art. 6 del decreto trasparenza	224
7. Caratteri delle informazioni pubbliche e connessioni tra il riuso e la filosofia <i>open data</i>	230
8. Differenze concettuali tra riutilizzo e fruizione dei dati	235
9. La cooperazione applicativa "automatica"	238
10. Il riutilizzo dei dati pubblici nelle politiche comunitarie	240
11. Il riutilizzo nei principi costituzionali	242
12. Oggetto ed eccezioni del riutilizzo nel decreto n. 36 del 2006	245
13. Dubbi sulla natura giuridica del potere di consentire il riutilizzo	248
14. Costi delle informazioni cedute in vista del riutilizzo	251
15. La nuova direttiva comunitaria 2013/37/UE sul riutilizzo: il riutilizzo diventa vincolante per gli Stati membri	254
16. Il riutilizzo nelle politiche del legislatore italiano successive al 2006	260
17. Il riutilizzo diventa obbligatorio nel d.lgs. n. 102 del 2015	265
17.1. Oggetto del riuso: dati culturali e diritto d'autore	266
17.2. Considerazioni sul riuso vincolato: una mancanza di coraggio?	269
18. Riutilizzo e dati personali: un binomio difficile	270
19. Considerazioni sulla giurisdizione contenziosa in vista del riutilizzo	277
20. Questioni relative ai criteri tariffari nel decreto 102 e recenti indicazioni normative sul riutilizzo	281

Capitolo 4**Dal diritto di accesso ai documenti amministrativi al riutilizzo dei dati pubblici nell'esperienza francese**

Premessa	285
1. Dalla mistica del segreto alla sua revoca in dubbio	288
2. La legge 17 luglio 1978 introduce il diritto di accesso generalizzato	289
3. Oggetto dell'accesso e regime delle eccezioni	292
4. Il punto debole di questa riforma: il sistema delle garanzie	294
5. La restrizione del diritto d'accesso nella legge n. 321 del 2000	296

	<i>pag.</i>
6. Diffusione e commercializzazione dei dati pubblici: due logiche diverse	299
7. Iniziative governative e la nuova posizione del <i>Conseil d'État</i>	303
8. Riutilizzo obbligatorio e tariffe facoltative nell'ordinanza 6 giugno 2005	306
8.1. Limiti del riuso: licenza e dati personali	310
8.2. Eccezioni modali al diritto al riuso: i dati culturali	312
8.3. Profili di giurisdizione del nuovo diritto soggettivo al riuso	313
9. Nascita di <i>Etalab</i> ed introduzione di una licenza aperta nazionale	314
9.1. Stato ed enti territoriali: due modelli di <i>open data</i> a confronto: si va verso uno Stato sussidiario?	317
9.2. Introduzione del principio generale del riuso gratuito dei dati nelle amministrazioni centrali e differenze con gli enti territoriali locali	320
10. Introduzione dell' <i>open data</i> forzoso negli enti territoriali con oltre 3500 abitanti	321
11. Nuova affermazione del principio di gratuità del riuso dei dati pubblici ma persistenza di incoerenti eccezioni	323
11.1. Definizione in positivo del diritto al riuso e soppressione dell'eccezione culturale	323
11.2. Contraddittoria esclusione dal riuso dei dati a carattere commerciale	325
11.3. Conferma non lineare ed estensioni soggettive del parametro di gratuità dei dati pubblici e difficoltà operative: ragioni di un temperamento	327
11.4. Criteri alternativi alla gratuità	329
12. La legge 7 ottobre 2016 "apre" anche i dati scientifici e giurisprudenziali ed estende il riuso ai dati commerciali ed industriali	333
13. Nascita dell'agenzia nazionale francese anticorruzione	336
 <i>Conclusioni</i>	 339
<i>Bibliografia</i>	343
Testi e documenti	343
Internet	361